

Roma, 13 Giugno 2020

*Ministero del lavoro e delle politiche sociali*  
*C.a. Nunzia CATALFO – Ministro del lavoro e delle*  
*politiche sociali*  
*p.c. Dott.ssa Agnese DE LUCA*  
*Direttore Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione*

*Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale*  
*C.a. Pasquale TRIDICO – Presidente p.c. Luca SABATINI*  
*Direttore Centrale ammortizzatori sociali*

**Oggetto: Urgenti Risposte**

Con il passar del tempo , innanzi a continui proclami , forti rassicurazioni e distensive posizioni da voi più volte annunciate , esprimiamo forte preoccupazione relativamente alla sempre più difficile situazione economica che ancora per diversi mesi non permetterà a moltissime imprese, aziende, Coop e in senso più ampio a tutto il tessuto produttivo di cui i lavoratori ne sono i principali capisaldi, la ripresa delle attività, con gravissime ripercussioni sotto il profilo sociale.

In prima istanza chiediamo di conoscere con certezza lo stato reale dei saldi o ancor meglio delle liquidazioni dei pagamenti dei trattamenti “covid”, con inevitabile e conseguente accelerazione effettiva che permetta ai molteplici lavoratori ancora in attesa di vedersi accreditati gli importi in tempi certi e non più derogabili.

In seconda battuta apprendiamo che in alcune Regioni del ns paese sono in via di esaurimento le risorse assegnate per la cassa integrazione in deroga per le prime nove settimane, e ci risultano anche prossime all’esaurimento anche le risorse in capo all’Inps, cosa che in tutta franchezza non consentirebbe di procedere ad ulteriori autorizzazioni.

Sugeriamo per tempo una verifica immediata circa le disponibilità finanziarie per CIGO, FIS, Cassa in Deroga oltre che di tutti i Fondi di solidarietà bilaterali, ex articolo 26 e 27. In sintesi, occorre avere in questo preciso momento esclusivamente la garanzia della sostenibilità economica per tutti i provvedimenti di integrazione salariale.

In ogni caso molte Imprese, nello specifico, datori di lavoro che sono stati costretti a sospendere l’attività fin dall’inizio dell’emergenza, vedranno scadere nelle prossime settimane i periodi massimi concedibili, senza poter richiedere ulteriori periodi fino al 1 settembre 2020.

È assolutamente necessario, oltre che porre modifiche alla norma del “decreto rilancio” la quale non permette l’utilizzo continuativo dei periodi massimi previsti , aumentare tali periodi e i relativi stanziamenti, al fine di verificare l’effettiva possibilità per queste aziende di accedere, in tempi certi , agli ammortizzatori ordinari.



Per tali condizioni riteniamo necessario e urgente procedere per tutte le gestioni, quelle ordinarie e quelle “covid”, ad una effettiva verifica della reale circolazione e messa a fuoco dei flussi , con una rendicontazione dei periodi effettivamente fruiti e degli importi effettivamente spesi, che permetta di recuperare risorse per poter consentire nuovi periodi dei trattamenti.

Certi di un positivo riscontro sia sulle preoccupazioni che sulle necessità di accelerare i tempi , vi sollecitiamo un confronto con le parti deputate a tale esame su tutte le questioni poste e non più rinviabili.

Cordiali saluti.

Il Commissario Straordinario Uiltrasporti Lazio  
Gian Carlo Serafini

Il Coordinatore Regionale Uiltrasporti Lazio

Alessandro BONFIGLI